

viveur

IL SETTIMANALE DEL TEMPO LIBERO

Arte



ART BREAK Scultura e pittura per Bastiano da Montalbano; il surrealismo di Lucrezia Ruggieri; Maria Assunta de Frassine esplora realismo e verismo.

Tre artisti, un'unica arte

Foggia La Sala Grigia del Palazzetto dell'Arte ospita fino al 10 maggio l'arte nel vero senso della parola. Tre artisti e tante opere che donano tranquillità, inquietudine, calma, agitazione, dolcezza e commovente.

Appena si entra è la Croce del III millennio dell'artista lombardo Bastiano da Montalbano a colpire l'osservatore. Le grandi dimensioni fanno di questa scultura un'ottima risposta dell'artista a chi, come Adel Smith, insultò i cristiani qualche mese fa. Benedetta il giorno dell'inaugurazione (26 aprile), la croce sarà donata alla Basilica di Padre Pio a S. Giovanni Rotondo. La pittura di Bastiano da Montalbano è lucente, la ricerca continua di nuove esperienze estetiche lo ha portato ad elaborare una tecnica tutta sua attraverso la cristallizzazione del colore. Il disegno essenziale e sintetico tende a comunicare temi sociali di rilievo: lo sterminio degli ebrei, la solitudine della gente nei grandi centri urbani, l'interiorità psicologica dell'animo umano, i suoi desideri, le sue emozioni messi allo scoperto attraverso un'arte ricca di intensa idealità comunicativa.

Quello di Lucrezia Ruggieri, artista milanese, è surrealismo allo stato puro, come lotta alla logica e accettazione di ogni aspetto dell'irrazionale che attraverso il sogno e le illusioni viene fuori dal carcere della mente, per affidarsi al caso, alla magia, al gioco, all'assurdo. Piccoli segni di una vita interiore in continua evoluzione: la luna come realizzazione di un sogno, un filo bianco nel cielo come mezzo per raggiungere tale aspirazione, lo scarabeo come portafortuna, il mare

ed il cielo con i loro blu infiniti sono il palcoscenico della vita. Una pittura femminile dunque che dona tanta serenità e positività agli occhi di chi osserva quelle sfumature surrealiste.

Realismo e verismo sono presenti invece nelle opere dell'artista abruzzese Maria Assunta de Frassine. La tecnica rinascimentale e i temi trattati, sono in netta contrapposizione con questo attuale mondo del consumismo. L'arte è vista come purificazione del corpo e della mente e come ricerca inconscia dei valori tradizionali di pace, amore e rispetto per il prossimo. In un mondo in cui la tecnologia accelera i nostri comportamenti, l'unico sorgente di vita è dunque la pittura, l'arte, la poesia: la comunicazione.



Art Break

Fino all'11 maggio
FOGGIA
Sala Grigia Palazzetto
dell'Arte
(Info: 0881.720008)

Una finestra sul Gargano

Agriena Un'opera che ha la struttura di una finestra chiusa da due antine: aprendole si scorgono case e paesaggi della nostra terra, profili segmentati di tetti e geometrie ritmate di finestre e balconi.

L'uomo è assente, ci sono case ma non persone, troviamo barche ma non pescatori.

È questa la sintesi dell'arte di Raffaele D'Ambrosio, pittore fiorentino protagonista della mostra I colori del tempo, esposta presso il Centro Artivistivo Koinè fino a lunedì 5 maggio (Info: 0882.642802).

Il paesaggio di Nasuto

Foggia Saranno presenti dal 3 fino all' 11 maggio 2003 presso la Sala Propileo del Palazzetto dell'Arte, in piazza Cavour, le opere del pittore Antonio Nasuto. Verranno esposte circa 30 tele dell'artista, accomunate da un unico filo conduttore: il paesaggio; nelle tele di Nasuto si possono trovare, infatti, quegli scorci e quegli elementi tipici del nostro territorio: le estese campagne, i pendii del Gargano e del Subappennino, gli ulivi, il sole (Info: 328.7513883).

